

San Marino: niente rivoluzioni per il 2010-2011

Sport - 14 giugno 2010 - 10:49



Al termine dei 180 minuti di battaglia con il Gubbio, il portiere Francesco Scotti e capitano Gigi Grassi hanno riconosciuto il valore dell'avversario: "Niente sfortuna, sono stati più bravi loro". Il giusto riconoscimento del valore di un Gubbio straordinariamente compatto ed efficace nei suoi contropiedi con Gomez e lo scatenato Casoli, ma anche una dichiarazione che attesta la sportività e l'onestà di due bandiere del San Marino. Nel 2010-2011 è ovvio che si debba ripartire da Scotti e Grassi, per costruire una formazione che possa cercare nuovamente il salto di categoria. Il fantasista toscano, provato da Evani nel ruolo di regista con risultati non totalmente da disprezzare, resta comunque più a suo agio operando come trequartista dietro un'unica punta, che non dovrebbe essere Alessandro Cesca: giocatore che ha mercato all'estero e in serie B. Per il prossimo mercato due obiettivi: un forte centravanti e soprattutto un forte esterno destro offensivo da affiancare nel 4-2-3-1 a Grassi e Poletti; Massaro, Furlan e Matarazzo tre soluzioni inadeguate per il ruolo, tre giocatori cloni senza però l'esperienza o la qualità per garantire quegli inserimenti vincenti sottoporta necessari quando si gioca con una sola punta. Gasparello merita riconferma; Cazzamalli e Testa sono due giocatori imprescindibili per la mediana. In difesa con Pennucci, Sorbera e Gilardi le fasce sono a posto; al centro Tafani e Aquino hanno mostrato solidità. A questo San Marino non servono rivoluzioni, ma solo gli uomini giusti: due forti titolari e qualche alternativa di spicco soprattutto a centrocampo e in attacco. Capitolo allenatore: Alberigo Evani è stato allontanato con troppa fretta dalla panchina. Enrico Mendo ha affrontato con entusiasmo e determinazione il difficile compito di gestire uno spogliatoio in fermento con l'addio dell'ex campione del Milan, ma al momento una sua riconferma è improbabile.